

Duecento uomini per sorvegliare sul "Mare Sicuro"

Mezzi e uomini saranno impegnati soprattutto nei periodi di maggior presenza di turisti



22 Giugno 2022 Al via l'operazione Mare Sicuro, che da oltre trent'anni vede le donne e gli uomini della Guardia Costiera per tutta l'estate al fianco di bagnanti, diportisti e subacquei che scelgono le coste e i mari italiani per il proprio svago.

L'operazione in Emilia-Romagna vedrà impegnati, come ogni anno tra giugno e settembre, tutti i Comandi della direzione marittima, da Goro a Cattolica, secondo le direttive impartite dal comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera, con l'impiego di oltre 200 militari a bordo di motovedette e battelli pneumatici veloci, pronti a intervenire in caso di emergenze in mare.

Dieci sono le motovedette della Guardia Costiera dislocate presso i porti della regione, tre delle quali, unità cosiddette "ognitempo" grazie alle particolari caratteristiche costruttive, sono adibite esclusivamente alla ricerca e soccorso in mare, la CP 328 e la CP 847 a Ravenna, e la CP 842 a Rimini. I battelli pneumatici sono invece nove, distribuiti in maniera strategica a coprire l'intera zona marittima di competenza, e saranno impiegati a breve distanza dalla costa (il primo miglio dalle spiagge), dove si concentrano la maggior parte delle attività turistico-ricreative, in particolare balneazione e diporto nautico.

Mezzi e uomini saranno impegnati soprattutto nei periodi di maggior presenza di turisti, nei fine settimana, nei giorni festivi e nel periodo più "caldo" dell'estate, da metà luglio a Ferragosto.

L'obiettivo dell'operazione "Mare Sicuro" è principalmente quello di vigilare sul rispetto delle norme poste a tutela della sicurezza della navigazione e della vita umana in mare, con finalità prima di tutto di prevenzione, attraverso la presenza a mare ed il costante monitoraggio della fascia costiera, ma anche di contrasto di tutti quei comportamenti potenzialmente pericolosi, per sé e per gli altri, come la navigazione nelle aree riservate ai bagnanti, l'eccesso di velocità in prossimità della costa ed il mancato rispetto della distanza minima da tenere dai subacquei in immersione, individuati da appositi segnali.

Nello stesso tempo, appare sempre più importante l'impegno di diffondere la cultura della prevenzione e dell'autoprotezione, basata sul principio dell'agire responsabile e consapevole dei rischi e delle conseguenze dei propri comportamenti, da parte di tutti. La Guardia Costiera, per tale

motivo, affianca all'attività operativa quelle d'informazione e prevenzione, che giocano un ruolo chiave nell'accrescere la sicurezza di tutti coloro che vanno per mare.

Tra i principali risultati della scorsa stagione, 17 le unità da diporto soccorse, in prevalenza per situazioni di pericolo prevedibili ed evitabili, dovute ad avarie al motore e al timone, e in alcuni casi al maltempo; 60 le persone tratte in salvo, diportisti, bagnanti e alcuni praticanti il windsurf e la canoa; oltre 2400 i controlli alle unità da diporto, a fronte di 164 illeciti amministrativi accertati – tra quelli più frequenti, la navigazione sotto costa e la mancanza delle dotazioni di sicurezza a bordo.

Evidente un trend in diminuzione rispetto agli anni precedenti, in relazione a incidenti in mare, illeciti amministrativi e interventi di soccorso, indice di comportamenti generalmente più attenti, consapevoli e responsabili; 11 gli illeciti penali rilevati dalle pattuglie a terra, perlopiù per occupazione abusiva di aree demaniali marittime e per violazione di norme in materia ambientale.

La Capitaneria ricorda alcune regole basilari a tutela della sicurezza in mare, previste dalle ordinanze di polizia marittima locali, consultabili sul sito istituzionale www.guardiacostiera.gov.it/ravenna: la fascia di mare fino a 300 metri dalla costa è strettamente riservata alla balneazione; è vietata la navigazione delle unità navali nella fascia di mare fino a 500 metri dalla costa, comprensiva della zona riservata alla balneazione e dell'ulteriore zona cuscinetto prevista per maggior sicurezza; entro i 1000 metri dalla costa le unità navali non devono superare la velocità di 10 nodi, mantenendo lo scafo in dislocamento; è vietato avvicinarsi a meno di 500 metri dalle piattaforme off-shore, e di 1000 metri dai terminali marini per lo sbarco di prodotti petroliferi.

Inoltre, proseguirà anche quest'anno l'iniziativa del "Bollino blu", d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, che permetterà ai diportisti di vivere il mare più serenamente, evitando una duplicazione dei controlli in materia di sicurezza delle unità da diporto, svolti dalle organizzazioni dello Stato operanti sul mare sotto il coordinamento della Guardia Costiera.

Il Numero Blu per le emergenze in mare è il 1530, attivo tutti i giorni 24h su 24, e consentirà di contattare tempestivamente il più vicino ufficio della Guardia Costiera, che grazie al suo personale altamente qualificato è in grado di fornire soccorso e assistenza in qualsiasi situazione di emergenza o di pericolo in mare.

«La fiducia degli italiani nel lavoro della Guardia Costiera – afferma il comandante generale del Corpo delle Capitaneria di porto – Guardia Costiera, l'Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone nell'incontro con la stampa tenutosi il 20 giugno a Civitavecchia, in occasione della presentazione del progetto della Regione Lazio "E-state sicuri" alla quale è intervenuto il presidente Nicola Zingaretti – è un segno inequivocabile che l'impegno delle donne e degli uomini della Guardia Costiera prosegue nella giusta direzione». Il comandante generale ha poi aggiunto: «Durante il periodo estivo sarà ulteriormente intensificata la nostra presenza in mare a favore di tutti gli utenti del mare che sanno di poter sempre contare sulla nostra organizzazione».


CONSIGLI SE SEI UN BAGNANTE

- FAI IL BAGNO SOLAMENTE ENTRO LA ZONA DI MARE RISERVATA ALLA BALNEAZIONE (300 MT) E POSSIBILMENTE NON ENTRARE IN ACQUA DA SOLO E INDOSSA COSTUMI VISIBILI
- SULLA SPIAGGIA LEGGI ATTENTAMENTE I CARTELLI MONITORI INDICANTI I PERICOLI E I DIVIETI
- NON ENTRARE IN ACQUA SE VEDI ESPOSTA LA BANDIERA ROSSA
- EVITA DI FARE IL BAGNO SE NON SEI IN PERFETTE CONDIZIONI PSICOFISICHE
- NON FARE I TUFFI DALLE SCOGLIERE E, IN GENERALE, IN ZONE DI MARE DOVE NON CONOSCI LA PROFONDITA'
- NON ESPORRE IL CORPO PER TROPPO TEMPO AL SOLE PRIMA DI ENTRARE IN ACQUA
- NON FARE IL BAGNO DOVE NON TOCCHI SE NON SEI UN ABILE NUOTATORE
- SE HAI MANGIATO TROPPO NON ENTRARE SUBITO IN ACQUA
- EVITARE L'UTILIZZO DI MATERASSINI, CANOTTI E ALTRI GONFIABILI IN PRESENZA DI VENTO CHE SPIRA DA TERRA VERSO IL LARGO.

CONSIGLI SE SEI UN DIPORTISTA

- RICORDA CHE LA FASCIA DI MARE SINO A MT. 500 DALLA COSTA È VIETATA ALLA NAVIGAZIONE

(NON AVVICINARTI SE NON A MEZZO DEI CORRIDOI DI LANCIO OPPORTUNAMENTE SEGNALATI)

- CONTROLLA PERIODICAMENTE LO STATO DI EFFICIENZA DELL' UNITÀ, DEL MOTORE E DELLE DOTAZIONI DI SICUREZZA, CHE DEVONO ESSERE IN NUMERO E TIPOLOGIA ADEGUATA ALLA NAVIGAZIONE DA INTRAPRENDERE
- ASSICURATI DI AVERE UN MEZZO DI COMUNICAZIONE FUNZIONANTE E CON UNA BATTERIA DI RISERVA PER POTER COMUNICARE IN CASO DI BISOGNO LA TUA POSIZIONE
- POSSIBILMENTE NON USCIRE IN BARCA DA SOLO E AVVISA SEMPRE QUALCUNO SUL TUO PIANO DI NAVIGAZIONE
- PRIMA DI USCIRE CONTROLLA SEMPRE LO STATO DEL MARE E I BOLLETTINI METEO. NAVIGA SOLO CON BUONE CONDIZIONI METEOMARINE
- PORTA SEMPRE CON TE UNA SCORTA DI CIBO E DI ACQUA POTABILE
- CONSULTA SEMPRE LE ORDINANZE MARITTIME PER VERIFICARE DOVE PUOI NAVIGARE, DARE L'ANCORA E DOVE E' INVECE VIETATO TRANSITARE
- SE VEDI UN SEGNALE INDICANTE UN SUBACQUEO NAVIGA AD ALMENO 100 METRI DA ESSO
- IN CASO DI PERICOLO AVVISA PRONTAMENTE L'AUTORITA' MARITTIMA
- ENTRO I 1000 METRI DALLA COSTA NAVIGA CON UNA VELOCITÀ INFERIORE A 10 NODI E CON LO SCAFO IN DISLOCAMENTO 

© copyright la Cronaca di Ravenna